

## ARTISTI

**Turcos meet the little devils** (ITALIA) – Artisti campani nel cui mondo la tammorra incontra l'improvvisazione e il noise. Utilizzando voce, chitarre, fisarmonica e percussioni tradizionali come la tamorra, i Turcos si dedicano da decenni alla pratica e allo studio della musica popolare tradizionale; insieme hanno creato un approccio folkloristico vocato alla sperimentazione. Il nucleo centrale è costituito da un duo molto affiatato, quello di Giovanna Turco (voice, guitar, organetto and tammorra) e Giovanni De Luca (chitarra classica e seconda voce). Con loro, Davide Russo (accrodion and guitar), Stefano Costanzo (drum and percussions), Mario Gabola (alto sax and feedback). Per quest'occasione il sestetto si chiude con Vincenzo Lamagna contrabbassista.

**Theon Cross** (REGNO UNITO) – Pluripremiato suonatore di tuba e compositore. È un componente chiave della fiorente scena jazz londinese e il suo suono unico è stato descritto come "innovativo" e acclamato per aver "reinventato la tuba". Il suo EP di debutto "Aspirations" lo ha portato all'attenzione internazionale e gli ha fatto ottenere una nomination a Jazz FM come miglior esordiente jazz nel 2016. Nel 2019 ha pubblicato il suo album di debutto "Fyah", che ha riscosso il plauso della critica in tutto il mondo, piazzandosi al n. 1 della classifica ufficiale del Regno Unito di Jazz & Blues, al n. 23 della Billboard Jazz degli Stati Uniti e raccogliendo grandi apprezzamenti da parte di importanti pubblicazioni come Rolling Stone Magazine, Pitchfork, The New York Times, The Guardian e NPR, che lo hanno portato in tournée in tutta Europa, Nord America e Sud America.

**Mc Yallah + Debmaster** (KENYA) – MC Yallah è una rapper keniota residente in Uganda, affiliata a Nyege Nyege. Recentemente ha collaborato con il producer Debmaster per pubblicare Kubali sull'acclamata sublabel di Nyege Nyege Hakuna Kulala. Veterana del settore, si è avvicinata alla musica hip-hop nel 1999, diffondendo un messaggio di integrità e motivazione tra i giovani locali. In "Kubali" 11 produzioni ruvide, con il meglio di entrambi gli stili feticcio industriale e dai movimenti bass/trap globali aggiornati. Un tono lento ma urgente, con un'alternanza tra gli strumentali pressurizzati di Debmaster e le calde bombe di fuoco di Yallah, in un modo che ricorda tanto gli allenamenti di The Bug con i warrior Queen quanto una versione più cattiva di Equiknox e Shanique Marie o un contrasto colorato con il lavoro di Coucou Chloe con Segá Bodega.

**Mohammad Reza Mortazavi** (IRAN) – Maestro iraniano di tamburo a cornice, oggi vive in Germania. È musicista e compositore. I suoni di tombak e daf lo hanno sempre affascinato. Le sue idee musicali trascendono le tecniche e i modi tradizionali di suonare entrambi gli strumenti. L'elemento centrale del suo lavoro musicale è la ricerca di un equilibrio tra concentrazione e abbandono: la musica è un movimento in continua evoluzione in cui i confini del corpo e della mente si dissolvono l'uno nell'altro. Per Mortazavi la musica quasi si distacca dallo strumento e dalle narrazioni nazionali-culturali, perché legato all'idea di una musica universale in cui l'umanità si connette in modo profondo.

**Matthias Loibner** (AUSTRIA) – Matthias Loibner attraversa regioni, tempi e generi musicali con la sua ghironda. Artista eclettico, ama definirsi "osservatore degli umori e dei sentimenti umani", forse per la sua continua ricerca di esperienze straordinarie e inusuali. Loibner colleziona le impressioni dei suoi viaggi e dei suoi incontri e le imprime nel suono del suo strumento, generando sensazioni sonore senza tempo, che oscillano dalla musica

classica alla musica elettronica, dalla tradizione alla pura invenzione. Per l'incredibile espressività della voce del suo strumento e per la sua raffinatissima tecnica si è guadagnato i soprannomi di Jimi Hendrix o Astor Piazzola della ghironda, o ancora di Harry Potter e di James Bond della ghironda.

**Fulu Miziki** (REP. DEMOCRATICA DEL CONGO) – Collettivo congolese che, attraverso strumenti autocostruiti con oggetti di scarto, mette in scena un ancestrale rito danzante di rinascita. Il collettivo è formato da Pisko Crane, Lady Aïcha, Padou, Le Meilleur, Sékéle Mbélé, Abbe, Debole e Tshe Tshe. Fulu Miziki è un collettivo fondato a Kinshasa da Pisko Crane che, da fine anni 90, si impegna a creare musica usando strumenti costruiti con oggetti recuperati dai rifiuti.

**Marina Herlop** (SPAGNA) / Musicista catalana di formazione classica, stella emergente dell'art pop elettronico. Marina Herlop ha iniziato la sua carriera nel duo pop folk Viva Vladimir, oggi è una cantante d'avanguardia di formazione classica con alle spalle già due album, Nanook del 2016 e Babasha del 2018. Ispirato alla musica carnatica dell'India meridionale e con il pianoforte ancora al centro della sua musica, Pripyat (2022) – per l'etichetta PAN - segna tuttavia la transizione irrevocabile di Herlop verso la musica elettronica. Sebbene le sue produzioni si basino ancora sulla comprensione dell'ambiente circostante, l'artista utilizza una varietà di nuovi strumenti per plasmare e riconfigurare nuove dimensioni. Resistendo a qualsiasi tentativo di reinterpretare il proprio lavoro, Marina Herlop preferisce creare mondi sfaccettati che stimolano e alimentano l'immaginazione.

**Davide Ambrogio** (ITALIA) – Giovane polistrumentista calabrese, di Cataforio, piccola frazione di Reggio Calabria. A Roma intraprende un percorso di studi accademici e musicali, collaborando con vari artisti ed entrando in contatto con diverse realtà, che lo porteranno ad affinare la propria ricerca musicale, partendo dalla musica tradizionale per costruire un percorso di «estetica del canto contadino» per voce e tamburo. Come nella musica di tradizione orale, ogni canto ed ogni suono si manifestano all'interno di un rito, i suoi brani sono legati a una specifica funzione – dalla ninna nanna al canto di protesta, dal lamento allo scongiuro. Per Sottencoppa presenta Evocazioni e Invocazioni, uno spettacolo immersivo costruito intorno alla voce attraverso l'utilizzo di lira, chitarra con matite, tamburo a cornice, zumpettana, zampogna e live electronics. Nella ricerca timbrica, melodica e ritmica, lo spettacolo racconta una verità intima ed attuale, in grado di evocare suggestioni diverse, nel presente.

**Altea** – (ITALIA) Giovane icona indie pop italiana, una delle voci femminili del collettivo napoletano Thru Collected, è una delle personalità nascenti più interessanti del panorama musicale italiano. Ha 23 anni e viene dal Salento, a 21 anni si è trasferita a Napoli per dedicarsi allo studio e alla produzione di musica. Il suo Ep, uscito a marzo 2022, si chiama "Non ti scordar di me" e ha cinque tracce.

**Specchiopaura** (ITALIA) – Dal collettivo partenopeo ThruCollected, che mette insieme artisti visuali e produttori musicali, gli specchiopaura sono un duo alternative pop napoletano formato nel 2018 da CC Paura e Peppe Storto. Il disco Napoli Undercore è il primo vero e proprio statement di SP. Undercore è un termine coniato per descrivere il loro modo di essere fuori fase, di fare le cose per una spinta vera, senza doversi rifare a stilemi o flussi di qualche tipo per potersi descrivere puramente con le onde sonore. "Musica suonata e risuonata, da una stanza, alle case di amici, ai PA di un concerto, di un club UNDERCORE è il nostro approccio al di fuori dei tempi altrui, quello che vorremmo

fare, andare al ritmo nostro, dire le cose giuste per noi, dire nulla affatto.” In Napoli Undercore si intuisce il suono raffinato e popolare e sperimentale e «fuori fase» di una nuova generazione.

**Aaron Rumore** (ITALIA) – Aaron Rumore porta a compimento un percorso che parte dalle band midwest emo ed indie rock 90s, passando per il noise ed il noise rock (tramite l'etichetta di cassette personalmente gestita, di nome Körper/Leib) superando la Trap con Lil Rumore e giungendo ad oggi ad una sintesi definitiva di Pop alternativo, etereo e sperimentale, dai connotati allo stesso tempo sacrali e ritmici. Per corpo ed anima. A settembre 2021 pubblica Palazzo di Ghiaccio (Confessionale), presentato dal vivo a Ecosistemi Festival 2021. Seguono alcune collaborazioni e featuring, come l'ep +LIFE con FKA 059, il singolo Radio Kiss Kiss con Angelo Kras e il più recente NAPOLI UNDERCORE con specchiopaura e SANODEI Thru Collected.

**La Niña** (ITALIA) / Poliedrica artista napoletana, cantante e polistrumentista, il suo progetto musicale punta a rivitalizzare la tradizione musicale partenopea in una dimensione ipercontemporanea, accompagnando il suo canto in dialetto napoletano ai beat del produttore KWSL NINJA. Attraverso un uso potente della sua voce e del suo corpo, mira a sovvertire le tendenze maschili e razziste intrinseche nel neomelodico. Per Sottencoppa, La Niña si esibirà in un concerto di voce e chitarra.

**HEITH** (ITALIA) – Progetto di Daniele Guerrini, artista e musicista di base a Milano. Dal 2013 fondatore dell'etichetta di musica sperimentale Haunter Records, un punto di riferimento per la musica underground in Italia, e precedentemente curatore del centro culturale Macao. Heith investiga fra musica elettronica, elettroacustica, folk e rituale con particolare attenzione sui linguaggi ineffabili, misticismo e speculazioni sci-fi. I suoi ultimi lavori sono caratterizzati da una combinazione unica di generi e stili, in una forma ritualistica contemporanea. In Ottobre 2022 il suo primo album “X,wheel” è uscito sulla etichetta discografica PAN insieme al suo AV show insieme a Jacopo Battaglia (ex-ZU), il poli strumentista Leonardo Rubboli e lo studio DECLINO, presentato ad Unsound 2022 e accolto con grande acclamazione. Come descritto dal magazine DAZED “X,wheel trasporta l'ascoltatore in un altro mondo digitale dove strani suoni sono renderizzati in frequenze bizzarre che ci appaiono allo stesso tempo familiari e aliene, situati sia nell'antichità che in un futuro lontano”.

**Catu Diosis** (UGANDA) – La producer e DJ ugandese Catu Diosis è un concentrato di amore ed energia. I suoi set sono una miscela afrocentrica di musica globale, che ti porta da Luanda a San Paolo, da Kampala a Bamako in un secondo, con fermate ovunque da Santa Lucia ad Abidjan, Durban e Nairobi. Catu vive tra Kampala e Colonia, è membro attivo del Nyege Nyege Collective e fondatrice di Dope Gal Africa (DGA), un'organizzazione che supporta e coltiva talenti africani e femminili della diaspora. Catu ha suonato al Panorama Bar durante CTM, Eurockennes, Nyokobop Festival a Parigi, Festival Variations a Le Lieu Unique, Tremor festival e più recentemente ha abbellito il primo padiglione dell'Uganda alla Biennale di Venezia. Attualmente sta lavorando al suo prossimo EP.

**Diana Lola Posani** (ITALIA) – è una sound artist, curatrice indipendente e facilitatrice di Deep Listening con base a Napoli. Con un background da regista di performance, Diana Lola lavora nell'area marginale tra arti performative e musica. Il suo interesse è l'interconnessione tra le pratiche di ascolto e lo sviluppo della voce, che sta specializzando attraverso il metodo Vocal Functionality di Maria Silvia Roveri, Italia.

Fondatrice e curatrice di Akrida - Sound art festival, composto da artistx internazionalx che si identificano come donne e non-binary, ed è curatrice di SOTTENCOPPA - criaturi a Napoli, una rassegna di arte sonora con e per l'infanzia. Attualmente è interessata a lavorare sullo spazio comune tra suono e immaginario poetico, attraverso opere interdisciplinari e poesie sonore. Per Sottencoppa ha curato la rassegna per l'infanzia CRIATURI all'interno della quale presenterà Tageti, performance partecipata di aruspici acustici, introducendo giovani ragazzi e ragazze ad antiche tecniche di ascolto oracolare, sperimentando con loro il sottile confine tra divinazione e poesia.

**La Signora Desidera** (ITALIA) – Burattinaia, educatrice, attivista, a SOTTENCOPPA accompagnerà i bambini nel disegnare scherzi impossibili e costruire marionette per storie di carta, ambientate in un favoloso palazzo sull'acqua.

**Francis Sosta** (GERMANIA) – Artista multimediale e curatrice a SOTTENCOPPA esplorerà con i bambini i suoni che gli oggetti producono, fino a creare insieme il paesaggio sonoro di un luogo immaginario.

**Rie Nakajima** (INGHILTERRA) – Scultrice e sound artist, a SOTTENCOPPA guiderà i bambini nel costruire strumenti non convenzionali e suonarli collettivamente nello spazio, seguendo il caso e il gioco.

**Francesco Cavaliere** (ITALIA) – Artista visivo, scrittore e musicista. Partendo da 13 litografie raffiguranti Pulcinella e il suo viaggio sulla luna datate 1836 e attribuite a Fregola, Gatti, Dura e Wenzel, Cavaliere scrive - in esclusiva per SOTTENCOPPA - una storia fantastica coinvolgendo un gruppo di bambini napoletani nel suo sviluppo e messa in scena. La favola narra di un gruppo di fanciulli e fanciulle seguaci delle stelle Iřtar e Algol. Nascosti sulla scialuppa di Pulcinella arrivano segretamente sulla terra. Hanno le orecchie conchigliate e percepiscono il mondo in modo diverso. Danno vita a creature e ammassi organici tellurici scaturiti dalla loro mente.

#### DIRETTORE ARTISTICO

**Giulio Nocera** (ITALIA) – Regista teatrale, drammaturgo del suono, formatore e curatore indipendente. Lungo la sua traiettoria ha costantemente intrecciato teoria e pratica, collettivo e individuale, accompagnando alla formazione filosofica e a quella teatrale e musicale (CSC, Societas Raffaello Sanzio) la costituzione di gruppi informali (La Digestion, FDF) e di progetti laboratoriali coinvolgendo artisti, studenti e cittadini, al fine di intrecciare i linguaggi della scena e immaginare spazi dell'esperienza complessi capaci di interrogare profondamente lo spettatore. Il suo approccio curatoriale è drammaturgico e relazionale; gli eventi da lui immaginati sono creature complesse, oggetti di pensiero in forma di azioni, in continuo dialogo con i territori e con gli abitanti, scanditi dal ritmo ancestrale del teatro pre-tragico pensato come luogo in cui una comunità intera si dispone attorno ad un oggetto che chiede d'essere guardato.

#### ILLUSTRAZIONI

**Danilo Colamonic** (ITALIA) – Diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Napoli presso la cattedra di Pittura del pittore Raffaele Canoro. Dopo aver seguito i corsi di incisione di Franco Ferrovicchio ha deciso di dedicarsi esclusivamente al disegno, adottando come riferimento i lavori del Domenico Gnoli incisore, di Tullio Pericoli, Albe Steiner, John Alcorn

e altri importanti grafici e illustratori del Novecento. Ha realizzato le illustrazioni per *Trupea opera musicologografica*, progetto editoriale sviluppato in collaborazione con il musicista Daniele La Torre e il filosofo Sergio Feliciano ed edito dalla Rogiosi editore nel Marzo del 2017. Definisce l'illustrazione come ambito privilegiato d'espressione artistica, un modo per entrare in contatto, in empatia, con gli autori, e fissare attraverso il disegno, l'immagine chiara, perentoria e vitale della realtà.

## PROGETTO GRAFICO

**Clara Maseda Juan** (SPAGNA) – scenografa urbana\*, mediatrice generalista con vocazione artistica e capacità tecnica. Laurea in Architettura e Urbanistica presso la UWE (Bristol, Regno Unito) e Master in Filosofia per le sfide contemporanee presso la UOC (Barcellona, Spagna), con un percorso artigianale tra studi informali di musica, danza e liuteria. Illustratrice fin dall'infanzia, ha collaborato con studi di architettura internazionali. Facilitatrice e artista ospite in diversi workshop per università e amministrazioni pubbliche. Regista e assistente artistico in cortometraggi e campagne pubblicitarie. Ha collaborato con diversi collettivi di arte e architettura, contribuendo con il suo sguardo relazionale alle membrane tra l'intimo e il collettivo.

**Ludovica Battista** (ITALIA) – Architetta, scrittrice e ricercatrice, attualmente vive a Napoli per frequentare il dottorato di ricerca in Urbanistica. Con un background e un'esperienza intermediale in campo artistico che viaggia fra l'audiovisuale, la grafica e la fotografia, si propone di sovvertire attivamente le narrazioni lineari sullo spazio territoriale e urbano attraverso un insieme di pratiche di ricerca aperte, cercando di contattare e partecipare ad azioni costruttive di *disruption* creativa nei luoghi che percorre ed abita.